

CONOSCETE IL VOSTRO CREATORE!

Silvano dell'Athos incarna una mistica che non fugge dalla storia, ma che al di sotto della sua superficie ne cerca il senso, ne rintraccia la trasparenza. Tutta la sua vita è stata segnata dal sigillo della santità, che si manifestava nella sua profonda umiltà e nell'amore per gli uomini.

Di origine contadina, senz'alcuna formazione, possedeva un'eccezionale sapienza spirituale. Era uno di quei padri spirituali capaci di dire a ciascuno precisamente ciò di cui aveva bisogno.

“Io pregherò per tutto il genere umano, perché tutti gli uomini si rivolgano al Signore e in lui trovino la pace,

perché l'amore divino vuole che tutti siano salvati”. La sua figura è quella di un grande intercessore, radicato nella tradizione, ma capace di ascoltare e discernere l'urgenza del male che tocca l'uomo contemporaneo, le radici della sua disperazione. Le sue parole dicono la forza di una speranza senza confini, per ogni uomo, per la creazione intera. Il luogo da cui si leva questa voce non è la radura luminosa della visione, ma il deserto del silenzio di Dio. Forse per questo il suo canto è così puro: parla dell'invincibile speranza della resurrezione respirando la morte dei senza speranza.

Dopo una breve malattia, Silvano si addormenta nel Signore il 24 settembre 1938. Nel 1988 il patriarcato di Costantinopoli lo annovera tra i santi; quattro anni dopo la chiesa ortodossa russa lo include nel suo martirologio.

Senza grazia la nostra intelligenza non può conoscere Dio, ma è continuamente attratta verso la terra: verso la ricchezza, la gloria, i piaceri. Come l'amore di Gesù Cristo, così anche le sue sofferenze furono talmente grandi, che noi non possiamo concepirle, perché amiamo poco il Signore. Ma chi ama di più, è anche in grado di comprendere meglio la passione del Signore.

In generale, ciascuno di noi può ragionare su Dio solo nella misura in cui ha conosciuto la grazia dello Spirito santo. L'anima che conosce il Signore percepisce invisibilmente la presenza del proprio Creatore e dimora in lui molto tranquilla e gioiosa. A che cosa si può paragonare questa gioia? È simile a quando il figlio

amato, dopo una lunga separazione, ritorna alla casa paterna da un paese lontano e conversa a sazietà con il caro padre e la madre amata, insieme ai fratelli e alle sorelle carissimi.

O uomini, creature di Dio, conoscete il vostro creatore. Egli ci ama. Conoscete l'amore di Cristo e vivete nella

pace, rallegrando così il Signore. Egli attende tutti con misericordia presso di sé.

Volgetevi a lui, popoli tutti della terra, innalzate a Dio le vostre preghiere, e la preghiera di tutta la terra salirà al cielo come una splendida nube quieta, illuminata dal sole. Allora esulteranno tutti i cieli e canteranno un inno magnificando il Signore, che con la sua passione ci ha salvati.

Comprendete, popoli, che siamo stati creati per la gloria di Dio nei cieli e non attaccatevi alla terra, perché Dio è nostro Padre e ci ama come figli dilette. Lo Spirito santo non ci ha rivelato soltanto le cose della terra, ma anche quelle del cielo. Nello Spi-

rito santo abbiamo conosciuto l'amore del Signore.

Rendo grazie al Signore che ci ha creati e illuminati con il santo battesimo, che ci ha donato il suo purissimo corpo e sangue, e ci ha dato di conoscere lui, il nostro Signore, come è misericordioso! Egli non si ricorda dei nostri peccati, come attestano le sante Scritture e l'esperienza. Attende con misericordia che ci pentiamo. Coloro che si pentono vivranno eternamente in Dio e lo ameranno, e saranno come figli amati per il Padre. Il Signore amerà la sua creazione e gli uomini ameranno il loro Creatore e si rallegheranno eternamente in Dio. Quanto sarebbe bello se tutti gli uomini conoscessero Dio!



Silvano dell'Athos

da Nostalgia di Dio

Edizioni Qiqajon, Magnano (BI) 2011